



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NEWSLETTER SETTIMANALE***

**Numero 21**

**23 giugno 2007**

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

# S O M M A R I O

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

<b>CONSIGLIO EUROPEO</b> .....	
RIFORMA DEI TRATTATI - I CAPI DI STATO E DI GOVERNO DECIDONO LA CONVOCAZIONE DI UNA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA.....	5
<b>FISCALITA' ED UNIONE DOGANALE</b> .....	
LA COMMISSIONE PRESENTA I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE LANCIATA A GENNAIO SULLA RIFORMA DEI REGIMI DI RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE.....	10
<b>GIUSTIZIA, LIBERTÀ E SICUREZZA</b> .....	
RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI BILATERALI UE-UCRAINA: FIRMATI OGGI GLI ACCORDI DI RIAMMISSIONE E DI FACILITAZIONE DEL VISTO.....	10
<b>IMMIGRAZIONE E ASILO</b> .....	
NUOVE AZIONI PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI .....	12
<b>SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE</b> .....	
DAL 30 GIUGNO IN VIGORE IL REGOLAMENTO EUROPEO SUL ROAMING .....	13
<b>RICERCA</b> .....	
LA COMMISSIONE, GLI STATI MEMBRI E LE IMPRESE UNISCONO LE LORO FORZE PER PROMUOVERE LA RICERCA NEL CAMPO DELLA NANOELETTRONICA .....	15

## SEZIONE NOTIZIE RICERCA PARTNERS (/p)

<b>TRASPORTI</b> .....	
APPELLO A CONTRIBUTI PER IL PRIMO FORUM MONDIALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (RÉGION DES PAYS DE LA LOIRE - FR).....	19
<b>CULTURA</b> .....	
“MEDITERRANEAN WOMAN: FROM THE GREAT MOTHER TO THE WHITE-SLAVE TRADE” (REGIONE LAZIO) .....	
<b>GIUSTIZIA</b> .....	
COOPERAZIONE IN MATERIA DI GIUSTIZIA PENALE (REGIONE LAZIO).....	26
<b>GIOVENTU' IN AZIONE</b> .....	
PROGETTI PER INCENTIVARE L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ (SOUTHERN ENGLAND LOCAL PARTNERS) .....	26

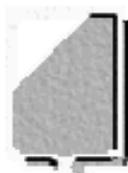
## **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

<b>RICERCA</b> .....	
FORMAZIONE E RICERCA IN EUROPA: NUOVE OPPORTUNITA' PER NUOVE SFIDE.... (3 LUGLIO 2007, LIONE) .....	31
<b>LAVORO &amp; OCCUPEAZIONE</b> .....	
INFORMATION SESSION RETE EURES .....	
(5 LUGLIO 2007, BRUXELLES) .....	32

## **SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)**

### **RICERCA**

- INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO «COOPERAZIONE»: (*ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE*) «CAPACITÀ»: (*PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA, PESCA E BIOTECNOLOGIE*) - (VII° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE).....36
- INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO «COOPERAZIONE»: (*TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE – ICT*) (VII° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE).....38

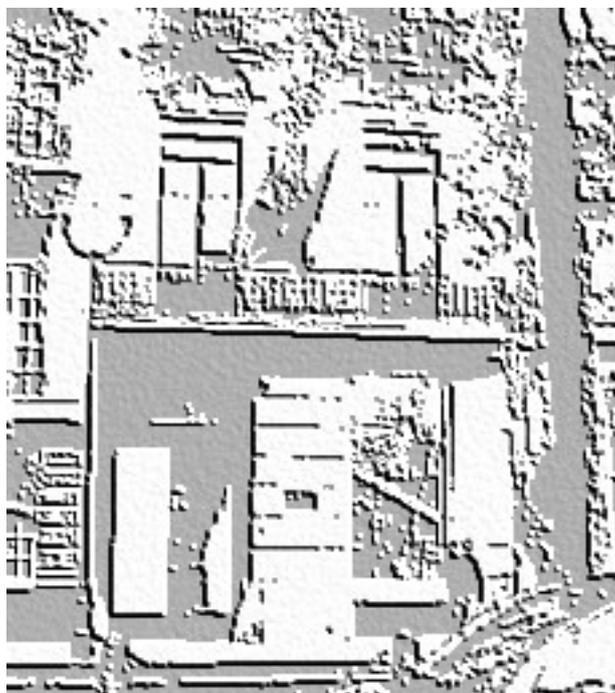


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

Numero 21/n

23 giugno 2007

*Selezione di notizie di interesse regionale*

## **CONSIGLIO EUROPEO**

### **RIFORMA DEI TRATTATI - I CAPI DI STATO E DI GOVERNO DECIDONO LA CONVOCAZIONE DI UNA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA**

L'accordo raggiunto all'alba del 23 giugno dai capi di Stato e di governo dei ventisette paesi membri dell'Unione europea apre la strada alla convocazione di una Conferenza intergovernativa (CIG) che dovrà tradurre in testi di modifica al Trattato di Nizza l'insieme delle decisioni contenute nel progetto di mandato adottato dal Consiglio europeo.

Formalmente, la CIG sarà convocata in occasione del Consiglio Affari generali del 23 luglio, dopo l'approvazione dei pareri (obbligatori ma non vincolanti) del Parlamento europeo e della Commissione europea. Tale approvazione dovrebbe avvenire il 10 luglio a Strasburgo.

La CIG dovrebbe poi riunirsi a livello tecnico con i rappresentanti diplomatici degli Stati membri ed a livello politico con i ministri degli esteri.

Parteciperanno ai lavori della CIG un rappresentante della Commissione europea e tre rappresentanti del Parlamento europeo mentre la presidenza portoghese si è impegnata ad informare regolarmente i governi dei paesi candidati (Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia).

La futura presidenza portoghese ha già annunciato che farà ogni sforzo per giungere ad un accordo politico in occasione del Consiglio europeo di Lisbona del 18 e 19 ottobre in modo tale da consentire ai capi di Stato e di governo di adottare il testo definitivo di modifica del Trattato di Nizza alla riunione del Consiglio europeo che si svolgerà a Bruxelles il 13 e 14 dicembre.

Il testo così adottato sarà consegnato a giuristi e traduttori che dovranno mettere a punto la versione definitiva per le ratifiche nazionali. Se saranno rispettati i tempi utilizzati in occasione delle precedenti CIG, i ministri degli esteri apporranno la loro firma sul testo definitivo nel febbraio 2008 e da allora inizieranno le procedure nazionali di ratifica che dovrebbero concludersi in tempo utile prima delle elezioni europee del 14 giugno 2009. Nella maggior parte dei casi si tratterà di ratifiche parlamentari, salvo in Irlanda dove il referendum è previsto dalla Costituzione ed in Danimarca dove il referendum è obbligatorio se la ratifica parlamentare avviene con una maggioranza minore dei 5/6 dei membri del Folketing.

Il nuovo trattato dovrebbe prendere il nome dalla città di Lisbona, succedendo dunque ai Trattati di Roma (1957), all'Atto Unico (1986), ai Trattati di Maastricht (1991), di Amsterdam (1997) e di Nizza (2000) ed accogliendo circa il 90% delle innovazioni contenute nel Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (2004).

Si tratta dunque della sesta CIG nella storia dell'integrazione comunitaria dopo la firma dei Trattati di Roma se non si calcolano i negoziati che hanno portato alla cosiddetta fusione degli esecutivi nel 1967 ed alle modifiche delle disposizioni in materia di bilancio del 1970 e del 1975 che ampliarono soprattutto i poteri del Parlamento europeo.

Se non ci saranno sorprese nel negoziato e cioè se i rappresentanti dei governi che hanno frenato durante i lavori del Consiglio europeo non tenteranno di introdurre interpretazioni restrittive del mandato o nuove clausole di *opt out*, la CIG dovrebbe dunque limitarsi ad innestare nel Trattato di Nizza la maggior parte degli articoli della prima e della quarta parte della Costituzione europea, con un ruolo radicalmente differente da quello esercitato dalle CIG precedenti dove i mandati adottati dai capi di Stato e di governo lasciavano ampi spazi al negoziato diplomatico.

Seguendo le proposte presentate dalla presidenza tedesca e suggerite dai governi britannico, ceco, olandese e polacco, "il progetto costituzionale che consisteva nell'abrogazione di tutti i trattati esistenti e nella loro sostituzione con unico testo denominato costituzione" sarà abbandonato mentre il Trattato di Nizza sarà riorganizzato in due distinti trattati (che avranno tuttavia lo stesso valore giuridico): il trattato sull'Unione europea (TUE) ed il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFU).

Il testo della presidenza precisa *ad abundantiam* che il termine "costituzione" non sarà utilizzato, il "ministro degli esteri dell'Unione" sarà denominato Alto rappresentante e che i termini "legge" e "legge quadro" saranno abbandonati. Parimenti, i trattati modificati non conterranno nessun articolo che faccia riferimento ai simboli quali la bandiera, l'inno e il motto.

Insieme alla Costituzione è stata dunque abbandonata sia l'idea di una vera semplificazione e di una maggiore leggibilità dei Trattati sia l'idea del presidente Sarkozy di un mini-trattato. Il testo che sarà sottoposto alle ratifiche nazionali conterrà almeno quattrocento articoli fatta esclusione dei numerosi protocolli aggiuntivi e di varie dichiarazioni.

In mancanza di un cambiamento sostanziale nel quadro politico europeo o di una nuova crisi dell'Unione, è difficile immaginare che il cammino della costituzionalizzazione dell'Unione possa essere ripreso nel medio periodo.

Secondo la presidenza tedesca, l'abbandono della Costituzione è stato giustificato dal fatto che l'opinione pubblica europea avrebbe avuto paura che, attraverso di essa, l'Unione si sarebbe trasformata in un Super-Stato europeo. Probabilmente Berlino dispone di strumenti di sondaggio più sofisticati di quelli dell'Eurobarometro per sondare l'opinione dei cittadini europei, poiché l'ultimo sondaggio effettuato a Bruxelles conferma che una maggioranza significativa di europei è favorevole alla Costituzione europea.

Il Trattato di Lisbona dovrebbe dunque contenere, fra le altre innovazioni importanti, l'indicazione di alcuni obiettivi, al cui perseguimento dovrà essere improntata l'azione dell'Unione, come il raggiungimento di un elevato livello di occupazione, il progresso scientifico e tecnologico, la lotta contro l'esclusione sociale e le discriminazioni, la promozione della giustizia, la protezione sociale e la coesione territoriale, il rispetto delle diversità linguistiche e lo sviluppo del patrimonio culturale europeo, l'affermazione e la promozione dei valori e degli interessi dell'Unione anche nei rapporti con il resto del mondo.

Fra gli obiettivi dell'Unione e su richiesta francese è stato soppresso il riferimento alla libera concorrenza che è stato tuttavia ripreso in un protocollo aggiuntivo che ne diminuisce l'impatto politico ma ne salvaguarda la forza giuridica. A questo protocollo se ne aggiunge uno sui servizi di interesse economico generale.

Non è stato invece proposto né dalla Francia né dall'Italia un protocollo aggiuntivo sull'Eurogruppo, un tema che è stato evocato più volte da Sarkozy e Prodi come il terreno privilegiato di una futura cooperazione rafforzata a 15.

La Carta dei diritti fondamentali di Nizza avrà un valore giuridicamente vincolante, ma non sarà inserita integralmente nel testo del nuovo Trattato. Il Regno Unito otterrà di essere escluso dall'applicazione sul suo territorio dei diritti economici e sociali.

Il Regno Unito rafforza inoltre il suo isolamento nella cooperazione giudiziaria in materia penale e nella cooperazione di polizia.

Il Trattato conterrà le disposizioni sui principi democratici previste dalla Costituzione ed in particolare il diritto di iniziativa legislativa popolare, un diritto che potrà essere tuttavia esercitato dai cittadini solo quando le istituzioni europee avranno adottato una norma di attuazione.

A partire dal 2009, l'Unione europea avrà:

- un Parlamento composto di un massimo di 750 deputati europei;
- una Commissione composta da un numero di commissari inferiore a quello degli Stati membri (ma questo cambiamento potrebbe slittare al 2014);
- un presidente del Consiglio europeo (eletto dai capi di Stato e di governo) per una durata di due anni e mezzo rinnovabile una sola volta. Egli non potrà esercitare un mandato nazionale ed assicurerà la rappresentanza dell'Unione per le materie relative alla politica estera e di sicurezza comune fatte salve le attribuzioni dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza;
- un Alto rappresentante (che sostituisce il ministro degli esteri previsto dalla Costituzione) che potrebbe presiedere il Consiglio "Affari esteri" ed sarà uno dei vicepresidenti della Commissione. Egli sarà coadiuvato da un servizio europeo per l'azione esterna e la cooperazione strutturata permanente nel settore della difesa.

Contrariamente alla presidenza del Consiglio europeo ed a quella del Consiglio "Affari esteri", la presidenza delle formazioni "settoriali" del Consiglio continuerà ad essere esercitata secondo un sistema di rotazione paritaria.

Come si sa e per ottenere l'accordo della Polonia, il nuovo sistema di voto nel Consiglio a doppia maggioranza sarà applicato di fatto dopo il 1° aprile 2017 soprattutto per consentire l'applicazione del sistema attuale più favorevole alla Polonia. Saranno invece immediatamente estesi, così come previsto dalla Costituzione, i casi in cui il Consiglio voterà a maggioranza (a cui si accompagnerà il potere di codecisione del Parlamento europeo) con alcune rilevanti eccezioni come la politica fiscale, la cultura, una parte della politica sociale, la politica estera e la cooperazione di polizia, le risorse proprie e le modifiche dei trattati.

Viene rafforzata la possibilità per i parlamenti nazionali di rallentare ed eventualmente interrompere procedure legislative europee nel caso in cui una maggioranza di essi ritenga che è stato violato il principio di sussidiarietà.

Contrariamente alla Costituzione europea, il Consiglio europeo ha deciso di non accettare la semplificazione degli strumenti giuridici dell'Unione respingendo la proposta di ridurli da quindici a sei e l'introduzione della legge europea e della legge quadro.

Dovrebbero infine rimanere invariate le disposizioni relative alle procedure di revisione dei trattati con l'introduzione del potere di iniziativa del Parlamento europeo (che l'Assemblea potrebbe già esercitare all'inizio della prossima legislatura), la possibilità di convocare una convenzione incaricata di elaborare delle modifiche ai trattati da sottoporre alla CIG ed il diritto di uno Stato membro di uscire dall'Unione.

*Link alle Conclusioni della Presidenza - Consiglio europeo 21/22 giugno 2007:*

[http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms\\_Data/docs/pressData/it/ec/94947.pdf](http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/it/ec/94947.pdf)

## IL CONSIGLIO EUROPEO DEL 21/22 GIUGNO NEI COMMENTI DELLA STAMPA ITALIANA

La lunga riflessione imposta dai fallimenti dei referendum francese e olandese ne aveva fatto un evento di importanza cruciale. In effetti, visti i temi e gli esiti con forte impatto sul futuro di tutti noi, il Consiglio europeo appena conclusosi non poteva non entrare con forza ed effetto nei flussi notiziari per diventare uno dei vertici più commentati nella storia dell'integrazione europea. Proviamo, pertanto, ad azzardare qualche osservazione su come l'argomento dominante del negoziato europeo, ovvero il futuro del processo costituzionale e della riforma istituzionale, è stato trattato dai principali giornali, radio e canali televisivi.

In primo luogo si è trattato di un summit atteso da molto tempo e che è stato oggetto di ipotesi e scenari molto prima di avere luogo. Ciò nonostante, il picco di notizie si è verificato nella settimana in cui i leader dei 27 dovevano riunirsi per individuare un comune percorso futuro. Così, nel periodo considerato (18–24 giugno) abbiamo assistito ad un vero e proprio dominio della questione europea (un dato non così consueto per l'Italia), indipendentemente dai connotati e dai risvolti.

Dall'analisi di circa 70 articoli, prevalentemente editoriali, e di 150 servizi e trasmissioni radio-televisive, non può sfuggire la presenza di tre fasi distinte dal punto di vista del modo in cui è stata affrontata la questione.

La prima fase corrisponde alla vigilia del Consiglio europeo, quando la maggior parte delle pubblicazioni sono state improntate sul cauto ottimismo. Pur riconoscendo la sconfitta della costituzione, sono tanti i riferimenti alla necessità di uno scatto d'orgoglio e coraggio politico. Si annoverano tra questi gli appelli del Presidente emerito Ciampi dalle pagine de *Il Messaggero* del 20 giugno - "Salviamo i punti chiave della Carta UE" - e dell'ex presidente della Convenzione Giscard D'Estaing, che ammonisce tramite *La Stampa* del 21 giugno scorso: "Europa, "no" al trattato mutilato". Gli fa eco Sandro Gozi che auspica, nel suo editoriale pubblicato da *Europa*, di vedere al termine del vertice una "Europa libera dai ricatti". Non sono mancati nemmeno gli appelli diretti al governo italiano affinché esso facesse la sua parte attiva nel modulare il paradigma europeo. Con questo intento, infatti, Titti Di Salvo osserva da *il Riformista* che "l'UE non sia solo un grande mercato" e che quindi bisogna "ricominciare a parlare di costituzione".

Proprio quest'ultima è la grande presente e al tempo stesso la grande assente. E' piuttosto diffusa la convinzione che nonostante fosse un obiettivo desiderato, le circostanze abbiano portato a cancellare il concetto dal linguaggio europeo. Questo è il rimpianto che si legge nell'editoriale di Giovanni Sabbatucci su *Il Messaggero*, in cui si parla di un'Europa "in panne", costretta per necessità a rinunciare alla bandiera e all'inno, i segni della nazionalità. Simboli e metafore che del resto abbondano nei commenti: dal "gioco dell'oca" in cui si riparte azzerando tutto all'aforisma "reculer pour mieux sauter" (letteralmente, "indietreggiare per saltare meglio") dello stesso Sabbatucci.

Il linguaggio descrittivo è molto forte e incentrato sulla contrapposizione. Tutti gli articoli non evitano di ricostruire un "campo di battaglia" in riferimento alla situazione complessa delle posizioni di partenza. Il clima della vigilia diventa ancora più chiaro grazie al ricorso a metafore di tipo

meteorologico come "tempesta" (*L'Indipendente*) e "fronti perturbati" (*Il Sole 24 Ore*). A rendere il clima burrascoso sono i governi di Polonia e Regno Unito che più di ogni altro hanno rappresentato una minaccia per l'esito positivo. A tale accezione negativa viene invece contrapposto il "pragmatismo", la "volontà concreta" e la "determinazione" della Presidenza di turno tedesca, personificata dal cancelliere Merkel, l'unica donna in mezzo agli uomini (dai gemelli Kaszynski al premier britannico Blair, dal presidente francese Sarkozy al premier italiano Prodi).

La terminologia bellica ha caratterizzato anche la seconda fase che ha accompagnato i lavori stessi del vertice dei capi di Stato e di governo dei 27. D'altronde non poteva essere diversamente, visto che poco prima del gong di inizio il premier polacco Jaroslav Kaszynski ha accennato alla richiesta di compensazione per le vittime subite dal suo popolo durante la Seconda guerra mondiale. Questo ha provocato la reazione preoccupata di alcuni giornali, come si evince da titoli come "UE divisa, Costituzione a un passo del fallimento" de *Il Messaggero*, oppure "Vertice UE: rivolta all'orizzonte contro inglesi, polacchi e cechi" de *il Giornale*. Infatti, mentre a Bruxelles si consumava la fase più dura e incerta della trattativa, i quotidiani hanno incominciato ad avanzare l'ipotesi di una conclusione negativa, essendo pronti ad attribuirne la responsabilità alle posizioni intransigenti. "Europa, scontro sul trattato. Londra e Varsavia non cedono" intitolava il *Corriere della Sera*, mentre *la Repubblica* giudicava: "Londra e Varsavia contro tutti". Dall'altra parte della barricata vi era la "santa alleanza" di Sarkozy, Zapatero e Prodi (La Stampa). Proprio questo contrattacco del premier italiano sembrava voler rispondere ad alcune accuse mosse da *Il Sole 24 Ore*, il quale definiva l'Italia "la grande assente dal direttorio europeo".

Romano Prodi è stato anche la star indiscussa nella copertura offerta al Consiglio da parte di radio e TV. Su un totale di 157 notizie analizzate, egli è stato citato ben 75 volte. Al secondo posto, ma con grande distacco si posiziona il ministro degli Esteri Massimo D'Alema con 11 apparizioni. Si fa notare che la presenza di altri personaggi politici italiani è piuttosto scarsa, sia alla vigilia che durante e dopo il vertice. Questo fatto sembra quasi confermare la tesi dell'editorialista de *Il Sole 24 Ore* Guido Gentili, secondo cui il dibattito interno sulla costituzione europea e sulla posizione con cui andare al grande summit semplicemente non si è verificato. Anziché i politici, ad alimentarlo sono stati docenti universitari ed analisti, noti opinionisti sui mass media. Tra loro Paolo Pombeni, Vittorio Emanuele Parsi e altri, che si sono esibiti soprattutto alla radio. Infatti, è sempre quest'ultima a tenere un primato indiscusso sulla televisione quando si tratta di eventi di portata europea e internazionale. La quota della radio sul totale delle notizie analizzate sfiora i due terzi – 101 su 157. Per quanto riguarda la televisione invece, è sorprendente il fatto che *Canale 5* superi le reti *Rai* con una considerevole quantità di notizie sul Consiglio europeo, considerati anche l'elevato livello di tensione del dibattito ed il valore drammatico della notizia.

La terza fase è stata inevitabilmente dominata dall'analisi dei risultati. E' qui che emerge con maggiore chiarezza la vecchia distinzione tra giornali più e meno europeisti. Mentre da un lato *la Repubblica*, *il Corriere della Sera*, *La Stampa*, *Il Messaggero* alternano realismo e delusione scandendo "il fallimento è evitato" ma "la nuova UE nasce tra le polemiche" e "compromesso sul trattato, ma grandi sono le divisioni", *il Giornale* commenta con la penna di Gaetano Quagliariello che senza la costituzione "a Bruxelles forse è nata una vera unione". Il punto più alto è segnato dall'intervista allo stesso premier Prodi che denuncia "un'Europa senza cuore" che ha fatto un passo indietro. Il quadro appare più nitido: date le circostanze, si è riusciti a fare il possibile. Manca però la vera unione di intenti e progetti e quindi sarebbe lecito proseguire a gruppi.

(Commissione europea - 26 giugno 2007)

## FISCALITA' ED UNIONE DOGANALE

### LA COMMISSIONE PRESENTA I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE LANCIATA A GENNAIO SULLA RIFORMA DEI REGIMI DI RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE

La Commissione europea ha presentato una sintesi delle 85 risposte alla consultazione pubblica sull'opportunità di modificare i regimi di responsabilità dei revisori nell'Ue, lanciata a gennaio del 2007. La consultazione era stata avviata dopo la diffusione di uno studio indipendente sull'impatto economico degli attuali regimi di responsabilità e sulla situazione in materia di assicurazione negli Stati membri.

#### **Risultati della consultazione**

Per le società di revisione è necessaria un'iniziativa dell'esecutivo Ue in materia. Tra i partecipanti alla consultazione esterni al settore, favorevoli all'intervento della Commissione la maggior parte di quelli provenienti da paesi in cui esistono delle limitazioni della responsabilità dei revisori. Al contrario, rifiutano ogni azione di Bruxelles le parti interessate degli Stati in cui non sono previste tali limitazioni.

Tra le proposte contenute nel documento di consultazione per limitare la responsabilità, le società di revisione prediligono l'introduzione di un massimale finanziario, mentre gli altri sostenitori dell'iniziativa della Commissione, preferirebbero una soluzione basata sul principio della responsabilità proporzionale. Alcune parti interessate hanno sottolineato che se la Commissione adottasse una raccomandazione, questa dovrà garantire la massima flessibilità a livello nazionale in relazione al metodo di limitazione. In molti sottolineano, inoltre, l'esigenza di prendere in considerazione il principio di sussidiarietà.

La possibilità di scelta nel mercato delle società di revisione è considerata come un tema importante che può minacciare l'efficienza dei mercati finanziari. Non tutti i partecipanti, però, concordano nell'affermare che limitare la responsabilità delle società di revisione sia la maniera più appropriata di affrontare la questione.

#### ***Link al comunicato della Commissione:***

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/845>

*(Commissione europea - 18 giugno 2007)*

## GIUSTIZIA, LIBERTÀ E SICUREZZA

### RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI BILATERALI UE-UCRAINA: FIRMATI OGGI GLI ACCORDI DI RIAMMISSIONE E DI FACILITAZIONE DEL VISTO

A latere del Consiglio di cooperazione Ue-Ucraina che si svolge oggi, l'Unione europea e l'Ucraina faranno un concreto passo avanti nelle loro relazioni bilaterali firmando due accordi: uno sulla riammissione, l'altro sulla facilitazione del visto. L'evento segue l'inizio ufficiale dei negoziati per un nuovo accordo rafforzato che denota tutta l'importanza strategica attribuita allo sviluppo delle relazioni Ue-Ucraina.

"Sono molto soddisfatto di questi accordi di riammissione e di facilitazione del visto", ha dichiarato il vicepresidente Frattini, commissario responsabile del portafoglio giustizia, libertà e sicurezza. "D'ora in poi gli Ucraini potranno viaggiare più facilmente ma saranno anche mantenuti gli sforzi per dare un giro di vite all'immigrazione clandestina". Frattini ha poi aggiunto: "L'Unione europea e l'Ucraina possono aspirare a un livello di relazioni qualitativamente più elevato, e in quest'ottica gli accordi odierni sono quanto mai importanti: facilitare i contatti fra i cittadini può contribuire considerevolmente ad aumentare la comprensione reciproca e a migliorare le relazioni in tutti i settori".

Gli accordi per un rilascio agevolato dei visti e per la riammissione degli immigrati clandestini saranno firmati in concomitanza col Consiglio di cooperazione Ue-Ucraina. Lo scopo è facilitare i viaggi e i contatti diretti fra i popoli d'Europa, continuando nel contempo a lottare contro l'immigrazione illegale.

L'accordo di facilitazione del visto snellisce le procedure di rilascio ai cittadini ucraini dei visti per soggiorni di breve durata: la decisione se rilasciare o meno il visto deve essere presa di norma entro 10 giorni e sono semplificati i documenti da presentare. L'accordo semplifica anche i criteri per il rilascio dei visti per ingressi multipli a molte categorie di persone, come i parenti stretti, gli autotrasportatori, le persone in viaggio d'affari, gli studenti, i giornalisti e i membri delle delegazioni ufficiali. Quanto ai diritti di rilascio, gli Stati Schengen applicheranno un importo di 35 euro. Dal pagamento di questi diritti sono esonerate alcune categorie di persone quali i parenti stretti, gli studenti, i disabili, i giornalisti e i pensionati. L'accordo prevede infine l'esenzione dall'obbligo di visto per i titolari di passaporti diplomatici ucraini.

L'accordo di riammissione stabilisce obblighi e procedure chiare a beneficio sia delle autorità ucraine che di quelle degli Stati membri quanto alle modalità e alla tempistica del rimpatrio delle persone in posizione irregolare sui rispettivi territori. Questi obblighi riguardano i cittadini dell'Ucraina, degli Stati membri dell'Ue, i cittadini di paesi terzi e gli apolidi. Le disposizioni sulla riammissione dei cittadini di paesi terzi e degli apolidi saranno applicabili solo dopo un periodo transitorio di 2 anni. Per le persone fermate in zone di frontiera comuni, e che possono essere rimpatriate in pochi giorni, varrà una speciale procedura accelerata. L'accordo contiene le necessarie garanzie di protezione dei dati e di tutela dei diritti fondamentali.

Gli accordi entreranno in vigore dopo che entrambe le parti avranno completato le procedure interne di ratifica, possibilmente entro la fine dell'anno.

***Link al comunicato della Commissione:***

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/849&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 18 giugno 2007)*

## IMMIGRAZIONE E ASILO

### NUOVE AZIONI PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI

La Commissione europea ha lanciato un nuovo programma di cooperazione con i paesi terzi nel campo dell'immigrazione e dell'asilo, con uno stanziamento di 380 milioni di euro per il periodo 2007-2013. Sulla scia del programma precedente, AENEAS, il nuovo programma è inteso a sostenere gli sforzi dei paesi terzi per una migliore gestione dei flussi migratori in tutti i suoi aspetti. Il programma si concentrerà principalmente sui paesi situati lungo le rotte migratorie sudorientali che portano verso l'Unione europea, ma riguarderà anche altre rotte migratorie e le migrazioni sud-sud.

La commissaria Benita Ferrero-Waldner, responsabile delle relazioni esterne e della politica europea di vicinato, ha commentato: "Questo programma è la prova concreta del fatto che la Commissione affronta con estrema serietà la questione dell'immigrazione e la considera una priorità nelle relazioni e nella cooperazione con i paesi terzi. Sono convinta che contribuirà a una gestione migliore e più equilibrata dell'immigrazione in un vero e proprio spirito di partnership con gli altri paesi, cosa che per noi significa anche un fruttuoso scambio fra cittadini e culture".

Il vicepresidente Franco Frattini ha aggiunto: "All'inizio del XXI secolo l'immigrazione, e la sua gestione in un vero spirito di partenariato con i paesi terzi, è una delle principali sfide a livello mondiale per l'Ue, per i suoi Stati membri e per i paesi di origine e di transito. Il nuovo Programma tematico di cooperazione con i paesi terzi nei settori dell'emigrazione e dell'asilo fornirà all'Unione europea mezzi concreti per sostenere e promuovere il suo approccio globale alle politiche in materia di migrazione e di asilo, come approvato dal Consiglio europeo".

Dal punto di vista tematico, il programma contempla tutti gli aspetti fondamentali del fenomeno migratorio:

- rafforzamento del legame fra immigrazione e sviluppo;
- promozione di una valida gestione dell'immigrazione a fini lavorativi;
- lotta contro l'immigrazione clandestina e più facile riammissione degli immigrati irregolari;
- protezione degli immigrati contro lo sfruttamento e l'esclusione;
- promozione dell'asilo e della protezione internazionale.

Il programma è specificamente adattato ai fini di un rafforzamento delle capacità e ai fini della promozione di iniziative di cooperazione nell'ambito delle quali i paesi di origine, di transito e di destinazione sviluppino e condividano esperienze e metodi di lavoro sui vari aspetti della migrazione.

Nei primi quattro anni (2007-2010) saranno stanziati per il programma 205 milioni di euro da distribuirsi come segue:

- rotta migratoria meridionale (Africa settentrionale e subsahariana): 70 milioni di euro;
- rotta migratoria orientale (Europa orientale, Federazione russa e Asia centrale): 50 milioni di euro;
- Medio Oriente e paesi del Golfo (paesi partner della Politica europea di vicinato del Mediterraneo orientale, Iran e Iraq): 5 milioni di euro;

- Asia meridionale e orientale e area del Pacifico: 16 milioni di euro;
- America Latina e Caraibi: 16 milioni di euro.

Tutte le aree geografiche beneficeranno inoltre di cinque iniziative orizzontali riguardanti varie dimensioni del fenomeno migratorio:

- migrazione e sviluppo: 10 milioni di euro;
- migrazione a fini lavorativi: 8 milioni di euro;
- asilo e protezione dei rifugiati: 4 milioni di euro;
- traffico di migranti e tratta degli esseri umani: 3 milioni di euro;
- immigrazione clandestina: 3 milioni di euro.

Il programma include anche disposizioni specifiche per reagire a necessità urgenti e situazioni di emergenza legate all'immigrazione che potrebbero verificarsi nei paesi contemplati. Per queste "misure speciali" sono stati stanziati 20 milioni di euro.

Dopo una valutazione che avrà luogo nel 2009, il programma entrerà nella seconda fase (l'ultima) nel periodo 2011-2013, con uno stanziamento supplementare di 175 milioni di euro.

Le azioni precedenti in questi settori erano finanziabili in virtù del programma AENEAS, col quale sono state lanciate 67 iniziative attualmente in via di attuazione.

***Link al comunicato della Commissione:***

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/872>

*(Commissione europea - 25 giugno 2007)*

## **SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE**

### **DAL 30 GIUGNO IN VIGORE IL REGOLAMENTO EUROPEO SUL ROAMING**

Quest'estate usare il telefonino all'estero sarà molto meno caro grazie all'intervento dell'Unione europea. Con la pubblicazione del regolamento europeo sul roaming nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea alla fine di questa settimana, quest'importante atto della legislazione del mercato interno diventerà obbligatorio in tutti e 27 gli Stati membri il 30 giugno prossimo.

Il regolamento dell'Ue permetterà ai consumatori di beneficiare già da quest'estate della cosiddetta eurotariffa, che fissa un tetto massimo per le chiamate effettuate all'estero (0,49 EUR al minuto, IVA esclusa) e ricevute all'estero (0,24 EUR al minuto, IVA esclusa). Gli operatori dovranno farsi concorrenza al di sotto di questi prezzi massimi, che saranno ulteriormente ridotti nel 2008 e nel 2009.

Il regolamento sul roaming si applica alle chiamate telefoniche effettuate e ricevute dal telefono cellulare all'estero (all'interno dell'Ue), indipendentemente dalla formula di pagamento prescelta (abbonamento o carta prepagata). Non si applica invece agli altri servizi di telefonia mobile come gli SMS, MMS o i trasferimenti di dati. La commissaria per la società dell'informazione e mezzi di comunicazione Viviane Reding ha però dichiarato: "La Commissione continuerà comunque a tenere i prezzi sotto controllo, in particolare quelli degli SMS e dei dati trasmessi in roaming, per evitare che i consumatori paghino in altro modo e garantire che fra tre anni non ci sia più bisogno di misure di regolamentazione del mercato. Mi auguro che gli operatori abbiano capito che l'Ue ha la capacità di agire. Il mio messaggio per loro è: affrettatevi ad abbassare le tariffe degli SMS e della trasmissione di dati in roaming, o saremo costretti a intervenire a breve anche in questo campo".

Il regolamento europeo sul roaming, accolto con favore dai cittadini europei, obbliga gli operatori anche a tenere regolarmente informati i loro clienti sulle tariffe del roaming. Questi obblighi di trasparenza permetteranno ai consumatori di individuare facilmente le migliori tariffe di cui possono beneficiare e di sapere il prezzo che dovranno pagare mentre si trovano in viaggio e utilizzano il servizio di roaming.

Il regolamento si applicherà per tre anni, durante i quali la Commissione e le autorità nazionali di regolamentazione terranno sotto stretta sorveglianza la sua attuazione per evitare abusi. La Commissione procederà ad una valutazione del regolamento entro 18 mesi per stabilire se sia necessario prorogarne l'applicazione e intervenire nuovamente per disciplinare anche le tariffe applicate alla trasmissione di SMS e dati in roaming.

### **Come si fa per beneficiare dell'eurotariffa?**

Se si è abbonati a un operatore di telefonia mobile europeo si può beneficiare dell'eurotariffa, indipendentemente dal piano tariffario sottoscritto.

1. A partire dal 30 giugno l'operatore di telefonia mobile dispone di un mese, vale a dire fino al 30 luglio 2007, per proporre ai suoi utenti l'eurotariffa.
2. L'utente ha due mesi di tempo per fare la sua scelta (l'eurotariffa o un'altra formula) e informarne l'operatore.
3. A partire dalla domanda dell'utente l'operatore dispone di un mese di tempo al massimo per attivare l'eurotariffa.

In sintesi, i consumatori più proattivi, ossia quelli che reagiranno più rapidamente all'offerta del rispettivo operatore potranno beneficiare dell'eurotariffa già a partire dal mese di agosto 2007.

Gli utenti che prima dell'entrata in vigore del regolamento beneficiavano di una tariffa di roaming speciale e che non rispondono entro due mesi all'offerta di eurotariffa dell'operatore continueranno a vedersi applicata la tariffa iniziale.

Invece agli utenti che non beneficiavano di nessuna formula particolare di roaming prima dell'entrata in vigore del regolamento e che non rispondono all'offerta dell'operatore entro due mesi, sarà applicata automaticamente l'eurotariffa a partire dal 30 settembre 2007.

Il passaggio all'eurotariffa è gratuito e gli operatori non possono chiedere alcun costo supplementare.

*Link al comunicato della Commissione:*

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/870&format=HTML&age=d=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 25 giugno 2007)*

## **RICERCA**

### **LA COMMISSIONE, GLI STATI MEMBRI E LE IMPRESE UNISCONO LE LORO FORZE PER PROMUOVERE LA RICERCA NEL CAMPO DELLA NANOELETTRONICA**

Un nuovo mondo dell'elettronica, questa volta in miniatura, sta per fare un grande passo in avanti grazie alla proposta adottata oggi dalla Commissione europea di lanciare un partenariato pubblico-privato paneuropeo nel settore della nanoelettronica denominato ENIAC. Con un bilancio che dovrebbe ammontare a tre miliardi di euro, provenienti dalle imprese, dagli Stati membri e dalla Commissione, il partenariato permetterà di creare in Europa un forte settore della ricerca e della produzione nel campo della nanoelettronica. Potranno così essere sviluppati prodotti innovativi con intelligenza integrata in innumerevoli settori: elettronica di consumo, automobili, salute, gestione ambientale.

"I chip a semiconduttori sono il motore della rivoluzione informatica. Le loro dimensioni non cessano di diminuire mentre la loro potenza e le loro prestazioni continuano ad aumentare. Si tratta di una corsa nella quale l'Europa potrà mantenersi in testa grazie alle nuove tecnologie nanoelettroniche", ha commentato Viviane Reding, commissaria europea responsabile della società dell'informazione e dei media. "Assieme alle imprese e agli Stati membri, la nuova iniziativa tecnologica comune avviata oggi dalla Commissione permetterà all'Europa di rimanere all'avanguardia in questo settore, garantendo crescita e occupazione per le generazioni future".

L'ENIAC ha per obiettivo il prossimo livello di miniaturizzazione richiesto per superare la barriera che separa la microelettronica dalla nanoelettronica, dato che un numero crescente di funzioni sono integrate in semplici prodotti commerciali. Questa tecnologia aprirà nuove prospettive nei settori della comunicazione e dell'informatica (intelligenza in ogni oggetto), dei trasporti (elettronica integrata per la guida assistita, una più grande autonomia dei veicoli ed un controllo più sicuro ed efficace della circolazione), della salute (nuovi tipi di cure mediche che rendono più comodi i trattamenti a domicilio e che permettono la diagnosi precoce delle malattie grazie ad apparecchiature mediche portatili intelligenti o all'intelligenza integrata in oggetti della vita quotidiana), della gestione energetica e ambientale (edifici intelligenti che sorvegliano e che riducono il consumo energetico, e piccoli dispositivi intelligenti poco costosi messi in rete per monitorare e gestire l'inquinamento e i rischi ambientali), della sicurezza e del divertimento.

L'ENIAC è un'iniziativa tecnologica congiunta (ITC), un nuovo tipo di partenariato pubblico-privato paneuropeo che riguarda settori fondamentali in cui gli attuali meccanismi non sono in grado di fornire l'ampiezza e la rapidità di risposta necessarie per mantenere l'Europa in testa alla concorrenza mondiale. Si tratta di settori nei quali unendo le risorse nazionali, europee e private a favore della ricerca si può creare un importante valore aggiunto, in particolare incoraggiando gli investimenti delle imprese a favore della ricerca e lo sviluppo.

L'iniziativa ENIAC sarà realizzata tramite un'impresa comune che verrà creata con regolamento del Consiglio conformemente al diritto comunitario nel corso di quest'anno. L'impresa comune dovrebbe cominciare le sue attività all'inizio del 2008.

Tra il 2008 e il 2013 il 60% dei 3 miliardi di euro previsti per la ricerca nel campo della nanoelettronica verranno messi a disposizione delle imprese, mentre il resto sarà a carico della Commissione, degli Stati membri e dei paesi associati, tutti partner dell'impresa comune. Ogni euro investito dall'Unione europea dovrebbe generare 7-8 euro per la ricerca.

I partner industriali saranno rappresentati dalla AENEAS, un'associazione industriale senza scopo di lucro. La partecipazione all'AENEAS è aperta alle grandi imprese, alle PMI, agli istituti di ricerca, alle università e alle associazioni che operano nel campo della nanoelettronica.

L'ENIAC segue l'avvio nel maggio di quest'anno di una delle prime ITC, ARTEMIS, dedicata alla ricerca nel campo dei sistemi incorporati.

***Link al comunicato della Commissione:***

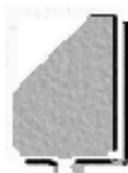
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/870&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 25 giugno 2007)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



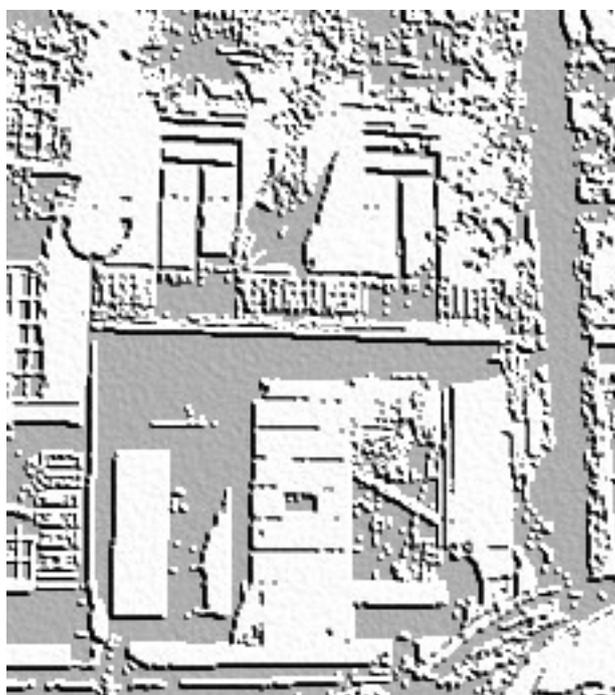
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

**Numero 21/p**

**23 giugno 2007**

*Selezione di richieste di partenariato*

## TRASPORTI

### APPELLO A CONTRIBUTI PER IL PRIMO FORUM MONDIALE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (RÉGION DES PAYS DE LA LOIRE - FR)

Chers collègues,

La **Région des Pays de la Loire** co-organise le **premier Forum Mondial de la Mobilité Durable** qui se tiendra à **Nantes** les **10, 11 et 12 décembre** prochains.

Au niveau européen, l'organisation de cet événement est également soutenue par la **Commission européenne** (DG TREN) et la **Banque Européenne d'Investissement** (BEI), toutes deux représentées au sein du Comité de pilotage.

Ce Forum se veut l'occasion d'échanges entre responsables des autorités régionales/locales en charge de la politique de mobilité et les experts et chercheurs spécialistes des questions liées aux déplacements. Le résultat attendu est de permettre, par l'information, le transfert d'expériences, l'identification de collaborations nécessaires pour trouver ensemble les bonnes solutions aux problèmes rencontrés localement.

Dans cette optique, les organisateurs ont lancé conjointement **deux appels** en direction des représentants des autorités régionales/locales, des scientifiques et des organisations non gouvernementales (ONG). Les contributions/projets retenus seront présentés au cours du Forum.

	Appel à contributions	Appel à projets de recherche
Destinataires	<ul style="list-style-type: none"><li>- élus, techniciens de <b>collectivités territoriales</b> en charge de la mise en place de politiques de transports et déplacements, plan climat, agenda 21, environnement, urbanisme, aménagement du territoire</li><li>- <b>scientifiques</b>, chercheurs, appartenant à une organisation publique ou privée, chargés de programme de recherche dans le domaine de la mobilité</li><li>- membres d'une <b>organisation non gouvernementale</b> à vocation environnementale, sociale, mobilité/transport.</li></ul>	
Objectif	Recueillir des <b>témoignages</b> sur les actions locales et les programmes de recherche mis en place par ces différents acteurs	Mettre en lumière des <b>projets de recherche</b> (en cours ou envisagés) réunissant organismes de recherche et collectivités territoriales.
Thématiques	Axe 1 : <b>Place, outils et effets des politiques de mobilité durable</b>  Axe 2 : <b>Mobilité et</b>	Thème 1 : <b>Quels scenarii envisageables pour les territoires durables en 2030 ?</b>

	<b>gouvernance</b>  <b>Axe 3 : Mobilité durable et controverses</b>	<b>Thème 2 : Quelle gouvernance pour générer de nouveaux comportements de mobilité des biens et des personnes pour faire face aux défis : comment agir, avec qui, pour quels résultats ?</b>  <b>Thème 3 : Les temps de décision et d'action harmonisés</b>  <b>Thème 4 : La cohérence d'action dans les territoires pour une mobilité durable localement et globalement</b>  <b>Thème 5 : Une mobilité durable pour tous et pour un développement durable</b>
<b>Date limite de soumission des témoignages/projets</b>	<b>30 juin 2007</b>	<b>20 juillet 2007</b>

Vous trouverez ci-joint les documents de présentation de ces appels à contributions/projets de recherche.

Je reste à votre disposition pour toute information complémentaire.

Cordialement,

**Jean-Philippe Peuziat**

---

Chargé de Mission  
**Transports - Société de l'information – Education/Culture**

Espace Interrégional Européen  
**Bretagne / Pays de la Loire / Poitou-Charentes**  
14 Rond-point Schuman - 1040 Bruxelles  
Tel (direct): +32 (0)2 235 04 16  
Fax: +32 (0)2 735 24 11  
E-mail: [jean-philippe.peuziat@brplpc.org](mailto:jean-philippe.peuziat@brplpc.org)

Dear Colleagues,

The **Pays de la Loire Region** is co-organising the 1<sup>st</sup> Edition of “Governance & Mobility: the **World Forum on Sustainable Mobility**” to be held in **Nantes** (France) from **10th to 12th December 2007**.

At the EU level, the organisation of the event is also supported by the **European Commission** (DG TREN) and the **European Investment Bank** (EIB) through their participation in the steering committee.

This Forum will provide an opportunity for dialogue between regional/local authorities in charge of mobility policies along with experts and researchers specialized in the area of mobility. This exchange of information and experiences will be the building of necessary mutual working relations that will hopefully lead to the emergence of the right solutions to local problems.

In this perspective, the organizers have jointly launched **two calls** directed to representatives of regional/local authorities, scientists and members of non-governmental organizations (NGOs). The selected contributions/projects will be presented at the Forum.

	<b>Call for contributions</b>	<b>Call for research projects</b>
<b>Stakeholders</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elected representatives or technicians working for a <b>local or regional authorities</b> and in charge of transport and mobility policies</li> <li>- <b>scientists</b> or researchers in a public or private organization, in charge of a research program in the field of mobility</li> <li>- members of <b>Non-Governmental Organizations</b> specialized in environment, social issues, mobility and transport</li> </ul>	
<b>Objective</b>	<b>Share experiences</b> on local actions and research programmes put in place by these various stakeholders	Present current and future <b>research projects</b> from researchers and regional/local authorities
<b>Themes</b>	<p>Theme 1: <b>Position, instruments and impact of sustainable mobility policies</b></p> <p>Theme 2: <b>Mobility and Governance</b></p> <p>Theme 3: <b>Sustainable</b></p>	<p>Theme 1: <b>Position, instruments and impact on sustainable mobility policies</b></p> <p>Theme 2: <b>What type of governance needed to generate new behavioural patterns in mobility of</b></p>

	<b>mobility and challenging issues</b>	<b>people and goods in order to face challenges: how to act, with whom, with what results?</b>  Theme 3: <b>Harmonised time periods for decision and for action</b>  Theme 4: <b>The combining of actions in the territories for local and global sustainable mobility.</b>  Theme 5: <b>Sustainable mobility for all and for a sustainable development</b>
<b>Deadline for submission</b>	<b>30<sup>th</sup> June 2007</b>	<b>20<sup>th</sup> July 2007</b>

Attached please find documents with more details on these calls for contributions/research projects.

Please do not hesitate to contact me should you require any further information.

Best regards,

**Jean-Philippe Peuziat**

---

Chargé de Mission  
**Transports - Société de l'information – Education/Culture**

Espace Interrégional Européen  
**Bretagne / Pays de la Loire / Poitou-Charentes**  
 14 Rond-point Schuman - 1040 Bruxelles  
 Tel (direct): +32 (0)2 235 04 16  
 Fax: +32 (0)2 735 24 11  
 E-mail: [jean-philippe.peuziat@brplpc.org](mailto:jean-philippe.peuziat@brplpc.org)

## CULTURA

### **“MEDITERRANEAN WOMAN: FROM THE GREAT MOTHER TO THE WHITE-SLAVE TRADE” (REGIONE LAZIO)**

Dearest colleagues, the AGIS (General Association for the Artistic performances) in Rome, is looking for European partners in order to submit a proposal within the frame of the European Culture programme.

The title of the project is “Mediterranean woman: from the Great Mother to the white-slave trade” and it aims at reconstructing the existence of a common cultural heritage about the theme of the woman’s role during the history, as a vehicle of creation and spread of social and cultural values in the Mediterranean area.

You can find in the annex some more detailed information on the project and feel free to contact us should you have any other request.

Best regards,

---

### **The Mediterranean Woman: from the Great Mother to the white-slave trade Introduction**

In the whole area of Middle Eastern Europe, woman historically had a double role: as symbol of life, of transmission of culture and values, tied up to the myth of the Mother Goddess; as a subdued to the male rules, relegated in secondary roles, in patriarchal societies strongly influenced by various religions.

In different areas of Europe, during last century, a radical change took place in the society and, therefore, in the role that the woman holds. In the area of Eastern Europe countries, influenced by the communist regimes, there was a very fast process of equalization of the roles, both in working and social context. This fact has started a process of modernization that is still in progress, but, due to have been forced, it did not allow a suitable cultural growth and the creation of new models. After the collapse of the communist regimes the societies found themselves in front of a chaos of roles, searching for a new model of society which, almost everywhere, has merely trodden in western footsteps. In the area of Eastern Europe countries, from Italy to Greece and Turkey (due to its strategic position as a natural bridge for west and east), changes relatively had a slower course. From the end of the Second World War, all countries are aiming at a unified kind of models, caused by the globalization of the communications.

#### **The Cultural project**

The radicals changes of these years have strongly concerned the women’s role in the society

We intend to document and describe this transformation occurred in daily life, at workplace, in family context. Through a series of meetings with women of different ages and different walk of life in the partners-countries of the project, we want to gather texts representing a part of changes, difficulties and traumas but also of hopes and dreams of the women who, nowadays, due to European enlargement, have the possibility to dialog and exchange knowledge and experiences. This is possible respecting and emphasizing the ethnic-cultural-religious differences of every single country, as necessary model of dialogue and cultural integration for a pacific cohabitation, not only among the Member States, but also

inside a single state with its ethnic or religious minorities. Nowadays, main themes inside the Countries of the European Union are the integration of minorities and women. Especially in Italy it is necessary to stimulate the knowledge and the cultural exchange with populations which, leaving their countries (European and not) to search for a better life-style, take part to our society.

### **The Artistic Project**

Meeting-interviews with women of different ages and different walk of life will be started in every country taking part to the project. Main theme of these meetings will be “My mother and I”. This will produce a harvest of stories of personal and familial experiences in order to emphasize both the cultural link connecting various generations of women, and the great changes often happened due to personal and social traumatic experiences. These interviews will be treated and will generate shows of prose, theatre and dance, choreographies, musical scores etc...

This does not exclude the possibility of revising old texts about female myths such as Medea, Antigone, Cassandra, which still remain the archetypes of today’s female figures.

Single artistic projects will be treated by each partner, but it is also possible to imagine the presence of shows created in synergy.

Performances will be showed as a two weeks review (small festival) which will travel in different archaeological sites of the countries taking part to the project, during the summer season 2008, European Year of Intercultural Dialogue. The choice of the archaeological sites has been made to confirm the existing link between the actual female figure, with all of its difficulties and contradictions, and the places where the ancient female myths were represented, even if the absence of women among the artists.

---

## **Description of the project**

- 1. What are the objectives of the project and how will they be achieved?**
- 2. What activities are planned?**
- 3. Where and when will the activities take place and how long will they last?**
- 4. How will the co-organisers co-operate in the implementation of the project?**
- 5. How will the project implement the communication/ dissemination plan?**
- 6. Who will benefit from the project?**
- 7. What is the added value of the co-operation on a European level?**
- 8. What results are anticipated on a long-term basis?**

1. The Project “Mediterranean woman: from the Great Mother to the white-slave trade” aims at reconstructing the existence of a common cultural heritage about the theme of the woman’s role during the history, as a vehicle of creation and spread of social and cultural values in the Mediterranean area. The objective is to document and describe the transformation of the woman in working and family context and the problem connected to the male figure through the following steps:

- Woman in the myth
- Mutation of the woman’s role during the history
- The contemporary woman in the Mediterranean Area

Such objectives will be achieved gathering and recovering local and national traditional texts about the myth and the concept of the woman during the history. Identifying and development of works, unknown outside of their countries, will be encouraged.

By meetings with women of different ages and different walk of life, many life stories and experiences will be gathered about problems, difficulties and most common traumas to which “female sex” had to compare in each partner-country. New texts will be developed about those stories of personal and

family experiences. Meetings' theme will be "My mother and I". In this gathering process, it is expected collaboration with universities, research centres and local foundations for promotion and safeguard of human rights . Finally, all traditional and contemporary gathered texts will be processed and assembled by each project-partners with the purpose of producing one or more original works (literary or musical ones) intended to be represented by different languages of performing arts: prose, dance, music.

2. The activities, planned to achieve the above-mentioned objectives, are:

- a) Formation of a Project-Staff composed of representatives of each co-organizers country, charged with activities' coordination and management for their whole period.
- b) Project-Staff has to identify methodologies and carrying out of study and research processes of the suitable material. It also has the job of spreading the collected material among cultural operators of different partner-countries.
- c) Carrying out of operational activities by each partner-country: texts retrieval, study and research of them, interviews and elaboration of the retrieved information.
- d) Text and retrieved material elaboration to produce new works, intended to be represented by different languages of performing arts: prose, dance and music.
- e) Spreading of produced cultural content among partner-countries and organization of their artistic application.
- f) Organization of the cultural events in each partner-countries.
- g) Spreading activity of obtained results.
- h) Follow-up activity, aiming at verifying the short-long term sustainability of the initiative and the operational ability acquired by the pole realized among the partners.

3. Activity sub a): First year, first quarter - Rome – Whole duration of the of the Project.

Activity sub b): First year, second quarter - All the partner-countries – whole period of the Project.

Activity sub c): First year, third quarter - All partner-countries - From the third quarter of the first year to second quarter of the second year.

Activity sub d): Second year, third quarter - All partner-countries – Till the end of the second year.

Activity sub e): Third year - All partner-countries - till the end of the second quarter of the third year.

Activity sub f): Third quarter of the third year - All partner-countries - till the end of the third year.

Activity sub g): First quarter of the fourth year - All partner-countries - till the end of the first quarter.

Activity sub h): Second quarter of the fourth year - All partner-countries - till the end of the second quarter.

4. Co-organizers partners will be fully involved in all of the carrying out-steps of the Project.

They will be represented inside the Project Staff which will coordinate all the activities and fix the strategies of job's methodologies and processes. 3 annual meetings among all of the Partners will be held for the updating on the advancement of the activities and for the evaluation of possible disagreement between planned objectives and gradually achieved results. This is necessary to plan the right correctives. Partners will be involved in organization and carrying out of the events, based on cultural contents gathered during the preliminary step of study and research.

5. The Project includes two different levels (internal and external) of communication. For the internal level, the communication will be managed by the Project Staff which will plan and spread the guidelines of activity inside the Partners' pole. Such shared communication will easily allow to monitor the relationship between planned objectives and achieved results and plan the right correctives. For the external level, the communication will concern the spreading of the results achieved by laboratories concerning the elaborated material, as well as the produced and performed cultural contents.

6. The Project includes two different kinds of beneficiaries: activities' recipients and the final beneficiaries. First ones are cultural operators, directly and indirectly involved in carrying out of cultural activities. The final beneficiaries are the involved universities, the research centres and the foundations for promotion and safeguard of human rights. Other beneficiaries will be the local communities involved by social research activities and the institutional actors of the different partner-countries.

7. The most important value added of the Project is the creation of models and elaboration methodologies of cultural contents, which will be shared at European level. At the same time, the activities of study and research will produce some new and unexplored cultural contents that will not only represent a common heritage for the partner countries-communities or for the Mediterranean area, but also for all European people which will enrich their intercultural dialogue's tools. From a more specific point of view, the Project will gain new information about woman's social and cultural role. The purpose is to create a wide awareness about the problem connected to the female figure in family and social context.

8. The creation of a cooperation pole among the Project-Partners guarantees a short-middleterm sustainability of the initiative. At the same time, models and methodologies of study and research will be a definitive acquisition of know-how and best practices to spread and use in different contexts and for further cultural initiatives.

## **GIUSTIZIA**

### **COOPERAZIONE IN MATERIA DI GIUSTIZIA PENALE (REGIONE LAZIO)**

Dearest colleagues, the Regional Institute "Carlo Arturo Jemolo" in Lazio Region, is looking for European partners in order to submit a proposal in the criminal justice programme.

This is the link to the Institute web site: [www.jemolo.it](http://www.jemolo.it)

if you are interested in getting in touch with them please do not hesitate to contact us.

Best regards,

The Head of the Office

Mrs Cinzia Felci

## **GIOVENTU' IN AZIONE**

### **PROGETTI PER INCENTIVARE L'INNOVAZIONE E LA QUALITA' (SOUTHERN ENGLAND LOCAL PARTNERS)**

Dear colleagues,

Please find enclosed an urgent partner search from the South East of England, for a project under the **Youth in Action programme, theme 4.4 - Youth Support Systems, projects encouraging innovation & quality.**

The project partners - South East England, West Sweden and Midi Pyrenees, France - are searching for one further organisation to join the consortium, and with a deadline for submission of **30 June 2007**, your urgent attention to this request is appreciated.

The summary of the project is as follows:

### **Aim**

To develop and pilot an online, interactive game, bringing together two strands of non-formal learning and education; citizenship and enterprise/entrepreneurship.

### **Objectives**

- Improving young people's awareness of their own community and the issues that exist within it.
- Improving their awareness of another European community and their issues, identifying common issues and whether a universal solution exists.
- Identifying how citizenship skills can be extended to demonstrate the benefits of enterprise in providing jobs and wealth in their community and supporting innovative and enterprising solutions for local (and wider) issues
- Equipping young people with skills and understanding required for economic inclusion, be it employment or entrepreneurship.
- Producing a tool (the game) for raising awareness of and developing enterprising skills in young people, such as creativity, project management and budgeting.

### **Specific actions within the project include**

- Designing and developing the game and content. Young people will be integral to the development process to ensure it is appealing to the target group. The game will be designed for use across all 4 participating countries.
- Identifying a number of schools and/or youth groups within each country to pilot the game with their pupils. Key to the approach is identifying a local issue and supporting young people to develop an enterprising solution using the tools and information available within the game.
- Evaluate and disseminate the game as an approach for non-formal citizenship and enterprise skill development with the aim of rolling out to a wider audience.

### **Key deliverables**

- Development of interactive game and innovative approach for non-formal education, available in 4 languages
- Approximately 5 young people engaged in design and development of game. This process in itself will develop enterprising skills.
- Approximately 3 schools/youth organisations in UK and 4-6 school/youth organisations across other countries engaged in piloting game and approach.
- 40 – 50 young people engaged in piloting game and approach, thus developing their enterprise and citizenship skills.

In addition there will be

- Opportunities to share understanding across participating countries of approaches to non-formal enterprise education
- Evaluation of game and approach, including significant user feedback, to be disseminated to a wide audience.
- Identification of opportunities to roll-out project to other areas.

The total project budget is anticipated to be worth between 220,000 – 300,000 Euros, with the intervention rate of 65% EU funding and 35% match funding.

The timescale for this project submission is very tight, therefore I would be grateful if you could pass this information on to your colleagues and partners as soon as possible. The consortium needs only one further partner to submit the bid – an organisation that is involved either in youth related projects and/or citizenship type activities.

If you can help and are interested in participating, please contact:

**Catherine Crowfoot**

**Telephone: 0044 7940 373512**

**E-mail: [catherinecrowfoot@footworkfunding.co.uk](mailto:catherinecrowfoot@footworkfunding.co.uk)**

*Please contact Catherine directly and do not respond with an expression of interest to my email as I will be out of the office for the next few days and will not be able to deal with your email. Thank you.*

Best wishes,

Andrew Ing

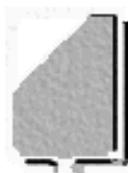
---

**Andrew Ing**  
**Southern England Local Partners Brussels Office**  
**Rue du Commerce 45**  
**1000 Brussels**  
**Belgium**  
**Tel: +32 2 504 0735**  
**Fax: +32 2 504 0722**  
**[andrew.ing@thamesvalley.seeh.net](mailto:andrew.ing@thamesvalley.seeh.net)**

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



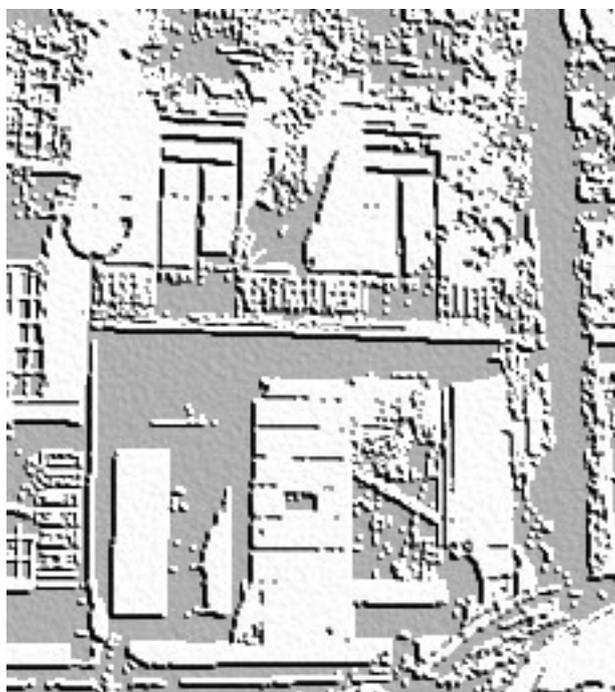
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***EVENTI E CONVEGNI***

Numero 21/e

23 giugno 2007

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

**RICERCA**

**FORMAZIONE E RICERCA IN EUROPA: NUOVE OPPORTUNITA' PER NUOVE SFIDE**

**(3 LUGLIO 2007, LIONE)**

FR/EN

Chers collègues,

J'ai le plaisir de vous inviter au colloque « Formation et recherche en Europe: de nouvelles opportunités pour de nouveaux enjeux » qui aura lieu le 3 juillet prochain à l'INSA de Lyon. Ce colloque est organisé sous le haut patronage du Commissaire européen en charge de la Recherche, Janez POTOČNIK et en partenariat avec CORDIS. Pour plus d'informations, consulter Internet à l'adresse suivante : <http://www.insavalor.fr/europe2007>

Je vous remercie de bien vouloir diffuser ce message aux personnes et structures qui peuvent être intéressées.

Cordialement.

Sybille DITERICH

Chargée de l'information

Délégation générale de la Région Rhône-Alpes

49-51, rue de Trèves

B-1040 Bruxelles

Tél : (32-2) 282 00 20 / 04 72 59 43 97

Fax: (32-2) 280 60 71

E-Mail : [delegation.bruxelles@region-rhone-alpes.fr](mailto:delegation.bruxelles@region-rhone-alpes.fr)

-----  
Dear colleagues,

I'm pleased to invite you to the symposium "Training and Research in Europe: new opportunities for new challenges". It will take place in Lyon at the INSA (engineering university) on the 3<sup>rd</sup> July 2007. It is organised under the auspices of M. Janez POTOČNIK, European Commissioner for Research and in partnership with CORDIS. For more information, please go to the following Website: <http://www.insavalor.fr/europe2007>

I would be grateful if you could send this message to structures or people interested in participating in the event.

Thank you very much,

Best regards,

Sybille DITERICH

Information officer

Délégation générale de la Région Rhône-Alpes

49-51, rue de Trèves  
B-1040 Bruxelles  
Tél : (32-2) 282 00 20 / 04 72 59 43 97  
Fax: (32-2) 280 60 71  
E-Mail : [delegation.bruxelles@region-rhone-alpes.fr](mailto:delegation.bruxelles@region-rhone-alpes.fr)

**LAVORO & OCCUPEAZIONE**  
**INFORMATION SESSION RETE EURES**  
**(5 LUGLIO 2007, BRUXELLES)**

Dear all,

Following the successful 2006 European year of Workers' Mobility, in which many of you have participated, we would like to organise a brief meeting on 5<sup>th</sup> of July to inform you about upcoming initiatives in the anticipation of the launch of a Job Mobility Action Plan.

This information session will be held on **Thursday 5<sup>th</sup> of July 2007, at 10.30** in English (11h30 in French) in the Directorate-General Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, 27 rue Joseph II/Jozef II straat 27, room 01/47. The meeting will focus on the following points:

Following the success of the first European Job Fairs organised in September 2006 in the context of the European Year (the initiative consisted in over 400 events in 250 cities), the European Commission intends to repeat the experience under the title "**European Job Days 2007**" which will be organised in the week of 24-29 September 2007.

As a second issue we would like to present the "**European Partnership for Job Mobility**", an initiative to create a European network of businesses and organisations which aims to stimulate the cooperation with each other to exchange ideas and expertise as regards geographic and job-to-job mobility.

The Commission will as well launch a symbolic action: "**Your First Job Abroad**". The project aims to enable 50 workers from all EU-EEA member states who have never profited from a mobility experience before, to undertake a mobility experience in 2007, preferably in one of the organisations participating in the European partnership for Job Mobility.

During the meeting, we will also present you the latest development of the European Job Mobility Portal <http://eures.europa.eu>.

I would appreciate if you could confirm your participation by mail to [guido.noesinger@ec.europa.eu](mailto:guido.noesinger@ec.europa.eu) or telephone 02-29-51882 or -95778 indicating the language preference EN/FR and the name of the person representing your office.

Looking forward to seeing you again,

Sincerely

Jimmy Jamar

-----  
Chers amis!

Suite au succès de l'Année européenne de la mobilité des travailleurs, à laquelle beaucoup d'entre vous ont participé, nous vous invitons à une courte réunion qui se tiendra le 5 juillet 2007 pour vous informer des initiatives prévues dans le cadre du prochain lancement du Plan européen pour la mobilité des travailleurs.

La séance se tiendra **jeudi 5 juillet 2007 à 11h30** en français (10h30 en anglais) à la Direction Générale de l'Emploi, des Affaires Sociales et de l'égalité des chances au 27 rue Joseph II, salle 01/47.

Suite au succès de la première Bourse européenne de l'Emploi organisée en septembre 2006 dans le cadre de l'Année européenne de la mobilité des travailleurs (l'initiative a rassemblé plus de 400 événements dans 250 villes), la Commission européenne souhaite renouveler l'expérience sous l'appellation "**Journées Européennes de l'Emploi 2007**" qui seront organisées dans la semaine du 24 au 29 septembre 2007.

Un second sujet concerne le "**Partenariat Européen pour la mobilité des travailleurs**" qui vise à créer un réseau européen d'entreprises et d'organisations pour promouvoir la coopération entre elles pour échanger leurs idées et leur expertise en matière de mobilité géographique et d'emploi.

La Commission va également lancer une action symbolique: "**Votre premier emploi à l'étranger**". Ce projet vise à permettre à 50 travailleurs de tous les pays adhérents à l'UE/EEE qui n'ont jamais bénéficié d'une expérience de mobilité, de se lancer dans une telle expérience en 2007, de préférence dans l'une des organisations participant au partenariat européen pour la mobilité.

La session permettra enfin de présenter les derniers développements du portail européen pour la mobilité des travailleurs <http://eures.europa.eu>.

Je vous serais gré de bien vouloir confirmer votre participation par e-mail à [guido.noesinger@ec.europa.eu](mailto:guido.noesinger@ec.europa.eu) ou par téléphone au 02-29-51882 ou -95778 en indiquant votre langue de préférence FR/EN et le nom du représentant de votre bureau.

Dans l'attente de vous rencontrer,

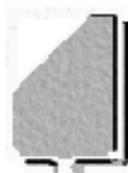
Bien cordialement,

Jimmy Jamar

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio  
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire  
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



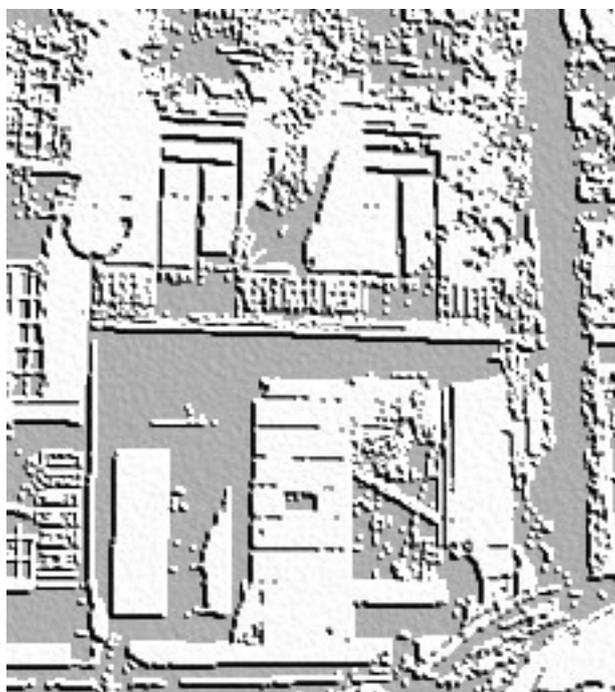
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE***

Numero 21/b

23 giugno 2007

*Selezione settimanale di bandi comunitari*